

LABIRINTO  cooperativa sociale	Responsabile: Datore di lavoro
	Procedura ambiente

*Labirinto, nel rispetto della parità di genere, ogni volta sia stato possibile organizzativamente, ha sempre optato per qualsiasi elemento del discorso sia al maschile che al femminile in tutti i documenti aziendali della cooperativa. Al fine di agevolare la scorrevolezza del testo, questo documento viene declinato soprattutto al genere maschile (ad es. vengono evitati gli sdoppiamenti degli articoli...). **La cooperativa vuole comunque sottolineare la propria attenzione alla dimensione della parità di genere e alla diversità in genere, riportando tale specifica in ogni documento aziendale.***

1. SCOPO

La presente Procedura (P) descrive le modalità operative e i criteri adottati da LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE per la gestione degli aspetti ambientali.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le prescrizioni di questa procedura devono essere applicate a tutte le attività aziendali del Sistema di Gestione Integrato (SGI)

3. DOCUMENTI APPLICABILI

- D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- Procedura MUD per smaltimento rifiuti speciali: <https://www.mudtelematico.it/>
- DPR 254/03
- Procedura RENTRI <https://www.rentri.gov.it/> per smaltimento rifiuti speciali e ambientali

4. RESPONSABILE PROCESSO

Datore di lavoro

5. FLUSSOGRAMMA/DESCRITTIVA

Input

I

 : Responsabilità e le modalità per gestire gli obblighi

Output

F

 : Assicurare piena conformità agli obblighi

6. REVISIONI

05	17.03.2026	<u>Aggiornamenti / rifiuti ambientali/</u>	Letizia Lorenzetti	Marta Cecconi	Di Gregorio Annamaria Pazzaglia Luca Ugolini Cristina Guerra Gabriela Giorgia Percetti Miryam Fugaro	Davide Mattioli
04	03/02/2025	Aggiornamento rifiuti speciali e inserimento rifiuti ingombranti				
03	29.04.24	Nuovo nominativo RSPP / Aggiornamento procedura rifiuti speciali /Nuovo resp di settore				
02	08.07.2021	Aggiornamento rifiuti speciali				
01	17.04.2020	Aggiornamento rifiuti speciali				
00	12.11.19	Definizione procedura				
Rev	Data	Descrizione	Firma R-SGI Preparato	Firma RSPP Verificato e approvato	Firma Responsabile Verificato e approvato	Firma DDL e DG Verificato e approvato

Le procedure e le istruzioni corrette sono solo quelle informatizzate e non cartacee. A tal proposito tutti i responsabili hanno la possibilità di accedere sul SERVER>alla cartella N 10. SISTEMI DI GEST INTEGRATI>QUALITA'>PROCEDURE, in sola lettura, copiatura di un documento (non di modifica) così che possano autonomamente scaricare i documenti utili.

RSGI prepara la Lista di Distribuzione MRGQ01 delle Procedure e indica i responsabili che riceveranno le copie del documento in forma controllata; oppure recapitando loro copia delle Procedure attraverso posta elettronica, conservando la loro ricevuta di apertura e/o mail di ritorno.

LABIRINTO  cooperativa sociale	Responsabile: Datore di lavoro
	Procedura ambiente

1. SCOPO

La procedura definisce le modalità per gestire gli obblighi in materia ambientale.

2. ATTIVITÀ SVOLTA DA LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE

Labirinto Cooperativa Sociale opera nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino e province limitrofe sin dal 1979, con alcuni servizi gestiti anche in Provincia di Ascoli Piceno, Rimini, Roma, Milano, Perugia, Latina, Viterbo, articolando il proprio intervento nell'ambito dei servizi alla persona.

I settori produttivi riguardano le seguenti aree tematiche: Terza età e sanitario, Età evolutiva e giovani, Accoglienza e inclusione migranti, Dipendenze patologiche, Disabilità e disagio in età evolutiva, Pari opportunità, disabilità e salute mentale in età adulta, Formazione interna ed esterna tramite il Centro Formazione e Orientamento.

Nuove progettazioni di strutture o di migliorie o manutenzioni

Diversi anni fa, quando per la sede legale di Labirinto a Pesaro è stato pensato un progetto di ristrutturazione/manutenzione è stata fatta la scelta di aumentare la classe energetica A+, di conseguenza gli uffici sono in grado di produrre più energia di quanta ne consumino. In caso di altri interventi simili su edifici di proprietà di Labirinto si perseguiranno progetti che migliorino l'attenzione nei confronti dell'Ambiente circostante.

Utilizzo / Acquisto mono uso

Ove possibile nei servizi alla persona (unità operative o cantieri) viene suggerito da parte dell'ufficio acquisti l'utilizzo di posate, bicchieri, piatti che rispettino l'ambiente (in sostituzione di quelli rotti o non più utilizzabili), privilegiando materiali di plastica dura riutilizzabile e lavabile in lavastoviglie. Alcuni fornitori hanno già nei propri listini articoli certificati, anche più economici delle stoviglie che andrebbero a sostituire. Anche negli uffici si suggerisce di utilizzare un bicchiere in vetro o di materiale compostabile per evitare l'utilizzo della plastica monouso.

Utilizzo carta

Ove possibile c/o uffici e servizi si invita ad evitare di stampare i documenti con spreco di carta, stampare solo i documenti da firmare per la conservazione in archivio. I documenti quindi in linea generale devono essere conservati informatizzati.

3. SMALTIMENTO IN SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE

Per la sostituzione dell'inchiostro o del Toner:

- ✓ Seguire le istruzioni di uso e manutenzione
- ✓ Indossare guanti protettivi in lattice EN 374
- ✓ Gettare le cartucce sostituite negli appositi contenitori differenziali
- ✓ Ove presenti residui rimuoverli con un panno umido (evitare acqua calda o bollente, i toner diventano appiccicosi)
- ✓ In caso di accidentale trasferimento di particelle di toner sugli occhi, lavare subito con acqua fredda per almeno 15 minuti
- ✓ In caso di contatto con la bocca, sciacquare con abbondante acqua fredda

Pile: Gettare le cartucce sostituite negli appositi contenitori differenziali

Apparecchiature elettroniche: Tv, cellulari, ma anche robot da cucina, tostapane, forni a microonde, computer, modem, pennette USB, frigoriferi, lavatrici e altri elettrodomestici non sono spazzatura qualsiasi, ma sono RAEE, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, cioè rifiuti speciali il cui conferimento è rego-

LABIRINTO cooperativa sociale	Responsabile: Datore di lavoro
	Procedura ambiente

lamentato dalla legge (per l'Italia dal Decreto Legislativo 151 del 2005). Per i rifiuti elettronici è prevista una raccolta differenziata. Bisogna quindi portarli in una delle oltre 3.600 isole ecologiche comunali attrezzate per lo smaltimento dei RAEE. Da questi centri di raccolta i rifiuti vengono poi inviati a impianti di trattamento che evitano la dispersione di sostanze inquinanti e permettono il riciclo delle materie prime.

Rifiuti Ingombranti:

Labirinto definisce le modalità di ritiro dei rifiuti ingombranti per garantire una gestione corretta e conforme alle normative vigenti, pertanto questa procedura si applica a tutti i servizi della azienda che necessitano di smaltire rifiuti ingombranti. Per rifiuti ingombranti si intende: materiali di grandi dimensioni che non possono essere smaltiti nei normali contenitori per la raccolta differenziata, come mobili, elettrodomestici, materassi, ecc.

Riferimenti Normativi:

- Normativa nazionale e regionale sui rifiuti (es. Decreto Legislativo 152/2006)
- Regolamenti comunali in materia di gestione dei rifiuti
- Direttive europee sui rifiuti

La modalità di richiesta di ritiro avverrà tramite una mail di segnalazione del rifiuto da parte del coordinatore del servizio inviata al Resp. Manutenzione della Cooperativa che provvederà dopo sopralluogo a gestire l'intero percorso di ritiro del rifiuto.

A cura del Resp. manutenzioni una richiesta formale all'ente preposto tramite:

Telefono: contattando il numero Marche Multiservizi S.p.A. via dei Canonici 144, 61122 Pesaro
tel. 0721 699711 sito web: www.gruppomarchemultiservizi.it

Email: commerciale.ambiente@gruppomarchemultiservizi.it

Nella richiesta, è necessario fornire: Nome e cognome del richiedente - Indirizzo di ritiro

Il servizio di ritiro sarà programmato entro alcuni giorni lavorativi dalla richiesta.

Gli operatori comunali o l'azienda incaricata contatteranno il richiedente per confermare la data e l'orario del ritiro.

Modalità di ritiro

Gli operatori si presenteranno all'indirizzo indicato per il ritiro.

I rifiuti ingombranti devono essere collocati all'esterno dell'abitazione, in un luogo facilmente accessibile.

È vietato lasciare rifiuti ingombranti in strada o in aree non autorizzate.

Smaltimento dei rifiuti

I rifiuti ingombranti ritirati saranno trasportati presso impianti di trattamento autorizzati, in conformità con le normative vigenti. È vietato il conferimento di rifiuti pericolosi o non conformi.

Sanzioni

Il mancato rispetto delle modalità di ritiro e smaltimento può comportare sanzioni amministrative, come previsto dal regolamento comunale e se non rispettata saranno applicate diffide disciplinari.

4. RACCOLTA DIFFERENZIATA

Presso i servizi e uffici sono stati organizzati i contenitori per il riciclo



Il decalogo per una corretta raccolta differenziata

Le cose da fare...

1. Solo bottiglia e vasetto per un riciclo perfetto!

LABIRINTO  cooperativa sociale	Responsabile: Datore di lavoro Procedura ambiente
---	--

È fondamentale che nella raccolta differenziata del vetro vadano conferiti solo bottiglie e vasetti, per rendere più efficace, efficiente ed economico il processo di selezione e trattamento che precede l'arrivo del materiale in vetreria, per il riciclo nella produzione di nuovi imballaggi in vetro..

2. Svuotare, svitare e separare!

Dopo il consumo, evitando il più possibile lo spreco alimentare, se decidiamo di gettare bottiglie e vasetti, verifichiamo di averli svuotati da eventuali residui alimentari (magari utilizzando un tovagliolo di carta sporco, quindi non più riciclabile) e assicuriamoci di aver rimosso tutti gli accessori dell'imballaggio, costituiti da materiali diversi dal vetro e facilmente asportabili (es. tappi metallici, collarini, sleeves).

Questi semplici accorgimenti riducono molto le perdite di vetro altrimenti perfettamente riciclabile, che viene scartato negli impianti di trattamento nell'allontanamento di questi inquinanti.

3. ... e ricordiamoci di toglierli sempre dal sacchetto!

E' importante togliere bottiglie e vasetti in vetro da eventuali sacchetti di plastica utilizzati per trasportarli, prima di inserire gli imballaggi in vetro nella campana o nel bidone condominiale della raccolta differenziata ad essi dedicata. Contribuiremo così a migliorare efficienza ed efficacia delle operazioni di selezione e trattamento, che rendono il vetro una MPS (materia prima seconda) riciclabile in vetreria e...miglioreremo anche la gestione a fine vita della plastica!

Ricordiamoci sempre che il sacchetto di plastica va conferito nella raccolta differenziata della plastica!

4. La raccolta differenziata non va mai in vacanza!

In Italia i Comuni hanno la possibilità di scegliere, in autonomia, il proprio sistema di raccolta differenziata. È per questo che, a volte, le indicazioni su cosa vada raccolto col vetro differiscono così tanto da confonderci le idee. Può succedere, per esempio, quando andiamo in vacanza, se troviamo modelli di raccolta differenziata diversi da come siamo abituati o quando ci allontaniamo da casa. Ricordiamoci allora di leggere attentamente le indicazioni del Comune ma anche che, in fondo, le regole fondamentali per non sbagliare sono sempre le stesse ovunque!

... E GLI ERRORI DA EVITARE!

5. Le etichette non vengono via? Lasciamole lì!

Togliamo da bottiglie e vasetti solo tutto quello che è facilmente asportabile: tappi, collarini, "sleeves", etichette non incollate. Evitiamo lavaggi prolungati o altri sistemi complicati per rimuovere etichette o altri accessori solidali all'imballaggio, se risultano difficili da rimuovere.

6. Non è un imballaggio? Allora: NO grazie!

Solo bottiglie e vasetti vanno conferiti nella raccolta di vetro. Le lastre e tutti quegli oggetti in vetro che non sono imballaggi (bottiglie e vasetti) devono essere conferiti all'isola ecologica.

7. Mischiare vetro e cristallo non è mai un'idea "brillante"...

Il cristallo deve la sua particolare brillantezza e sonorità al piombo, presente nella miscela vetrificabile fino a quasi un terzo dei componenti. Sebbene, grazie alle note proprietà segreganti del vetro, il piombo contenuto nel cristallo sia assolutamente innocuo per il consumatore, esso è un elemento la cui presenza va limitata per legge, negli imballaggi, secondo quanto stabilito dalle normative della UE che ne regolano la produzione e il riciclo. Bicchieri e oggetti di cristallo vanno conferiti nell'indifferenziato! O all'isola ecologica, in caso di grandi quantitativi da smaltire!

8 ... e la ceramica è indigesta al riciclo!

Teniamo il più possibile ceramica e porcellana alla larga dal vetro! È sufficiente un solo frammento di questi materiali – mescolato al rottame di vetro (MPS) pronto per essere rifiuto – per vanificare il processo di riciclo, dando origine a contenitori destinati irrimediabilmente ad infrangersi! Questo perché la ceramica fonde a una temperatura più elevata di quella del vetro da imballaggio e pertanto crea dei difetti costituiti dai cosiddetti "infusi" (piccoli sassi inclusi nella massa del vetro) che alterano la resistenza agli sforzi di bottiglie e vasetti. La ceramica e la porcellana vanno conferiti nell'indifferenziato! O all'isola ecologica, in caso di grandi quantitativi da smaltire!

9. Il pyrex sembra vetro comune, ma non lo è!

Trasparenza, robustezza e resistenza al gelo e al fuoco, sono le caratteristiche più note del pyrex, che sembra per il resto proprio uguale al vetro di bottiglie e vasetti. In realtà, avendo una composizione chimica particola-

LABIRINTO  cooperativa sociale	Responsabile: Datore di lavoro
	Procedura ambiente

re (borosilicato), è un "falso amico" del vetro perché fonde ad una temperatura più elevata di quella del vetro da imballaggio (sodico calcico), proprio come la ceramica. Il pyrex va quindi conferito nell'indifferenziato! O all'isola ecologica, in caso di grandi quantitativi da smaltire!

10. Gli altri materiali da tenere separati dal vetro

Lampadine, lampade a scarica (quelle col filamento), scarica, neon e specchi, contengono sostanze pericolose per l'ambiente e non sono assolutamente compatibili con il riciclo del vetro da imballaggio. Lampadine, neon e specchi vanno gettati nell'indifferenziato! O all'isola ecologica, in caso di grandi quantitativi di lastre e specchi da smaltire! Nel caso dei rifiuti elettrici ed elettronici (lampade, lampadine, monitor, etc.) questi possono essere consegnati al sistema nazionale di recupero di questi rifiuti (RAEE).

5. PROGETTI ATTIVATI NEI SERVIZI ALLA PERSONA

Nei servizi dedicati alla persona vengono progettate attività educative proposte all'utenza, in particolare per disabili, per giovani, per bambini, dando grande enfasi alle attività ambientali (ri-ciclo materiali) ed al risparmio energetico.

Labirinto gestisce **Riù la ludoteca del riuso**, specializzata nella formazione e nella realizzazione pratica di oggetti e giochi con materiale di recupero e partecipa ad una molteplicità di progetti didattici sul tema del riuso e ad iniziative pubbliche. Infine nella scelta dei fornitori vengono adottati criteri di eticità e viene data preferenza ai fornitori di alimenti biologici e a Km zero.

6. GESTIONE RIFIUTI SPECIALI – C/O STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

Il tema della gestione e lo smaltimento dei **rifiuti sanitari** in Italia è stato regolamentato dal DPR 254/03 allo scopo di tutelare l'ambiente, la salute pubblica ed effettuare dei controlli efficaci.

Labirinto gestisce delle strutture semiresidenziali e residenziali sociali e socio-sanitarie, presso tali servizi può essere attivata in caso vengano prodotti "rifiuti ospedalieri non specificati" (es per garze, cerotti sporchi di materiale ematico, ecc...) per attività continuative nel tempo, la cui raccolta e trasporto richiede precauzioni particolari per evitare infezioni.

Dal febbraio 2025 le attività sinora svolte in modalità cartacea verranno fatte on line sulla piattaforma RENTRI: Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti - Il RENTRI è lo strumento su cui il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti. Le aziende che devono iscriversi al RENTRI - <https://www.rentri.gov.it> sono stati individuati nel DM 59/2023 e si tratta di:

- Enti e aziende che effettuano il trattamento dei rifiuti (recupero/smaltimento);
- I produttori di rifiuti pericolosi;
- Enti e aziende che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi e non pericolosi a titolo professionale (conto terzi) o che operano in qualità di commercianti ed intermediari di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti;
- I produttori di rifiuti non pericolosi di cui ai punti c) d) e g) dell'art. 184 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (artigiani, industrie) con più di 10 dipendenti.

Questi soggetti dovranno accreditarsi sulla piattaforma telematica dedicata, mediante accesso al sito internet: www.rentri.gov.it

In particolare, il **RENTRI consente** di:

mettere a disposizione della pubblica amministrazione un flusso costante di dati e informazioni sulla movimentazione dei rifiuti, a supporto delle politiche ambientali e della pianificazione regionale;
sostenere le autorità di controllo nella prevenzione e nel contrasto della gestione illecita dei rifiuti, facilitando le modalità di verifica basate su documenti digitali;

LABIRINTO  cooperativa sociale	Responsabile: Datore di lavoro
	Procedura ambiente

assolvere con rapidità e facilità agli adempimenti previsti per le imprese, con lo snellimento delle procedure, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di supporto alla transizione digitale messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
ridurre i tempi per la trasmissione dei dati necessari per la rendicontazione e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi Europei di recupero e riciclo;
gestire in modalità digitale milioni di documenti cartacei.

Il **RENTRI** è articolato in:

- una sezione Anagrafica**, comprensiva dei dati dei soggetti iscritti e delle informazioni relative alle specifiche autorizzazioni;
- una sezione Tracciabilità**, comprensiva dei dati ambientali relativi agli adempimenti di cui agli articoli 190 e 193 del decreto legislativo 152/2006 e dei dati afferenti ai percorsi dei mezzi di trasporto ove previsto.
Per tali attività in Labirinto sono state formate da consulenti l'RSPP e un addetto del settore formazione, tale attività sarà svolta con la collaborazione e supervisione dei consulenti Geco srl.
Resta a carico dei servizi la segnalazione tramite mail all'addetto delle quantità di rifiuti conferita alla ditta specializzata.

7. RITIRO DELL'OLIO ESAUSTO TRAMITE RENTRI. (raccolta, trasporto e recupero olio vegetale esausto)

Il ritiro degli oli esausti vegetali viene gestito attraverso il RENTRI

Programmazione del ritiro

Il Referente ambientale (Adriatica Oli s.r.l.SB) verifica il livello di riempimento dei contenitori; Al raggiungimento della soglia stabilita (o comunque entro i limiti temporali di deposito), viene contattata la ditta autorizzata al trasporto. Si concorda data e orario del ritiro.
Verranno inseriti: codice EER del rifiuto; quantità stimata; dati del trasportatore; data del trasporto.
Il FIR digitale accompagna il trasporto secondo le modalità previste dal sistema.

Presa in carico da parte del trasportatore:

Il trasportatore verifica quantità e conformità del rifiuto; Conferma digitalmente la presa in carico sul RENTRI;

NB. fino a settembre 2026 resta attiva la modalità cartacea

[https://www.tuttoambiente.it/news/rentri-proroga-rifiuti-milleproroghe-decreto-14-aprile/#:~:text=202%20\(c.d.%20Milleproroghe\)%2C%20recante,e%20l'abrogazione%20dei%20vecchi.](https://www.tuttoambiente.it/news/rentri-proroga-rifiuti-milleproroghe-decreto-14-aprile/#:~:text=202%20(c.d.%20Milleproroghe)%2C%20recante,e%20l'abrogazione%20dei%20vecchi.)

Chiusura del formulario:

L'impianto di destinazione conferma il conferimento sul RENTRI; La Struttura verifica la ricezione della quarta copia. Il movimento viene registrato come "scarico" nel registro cronologico RENTRI.

Registrazione e conservazione:

- Tutti i movimenti sono tracciati nel registro cronologico digitale;
- La documentazione resta archiviata sulla piattaforma secondo i termini di legge.

8. CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico rappresenta oggi una delle sfide globali più rilevanti e trasversali, capace di influenzare settori economici, sociali e ambientali. In risposta a questa emergenza, l'International Accreditation Forum (IAF) e l'International Organization for Standardization (ISO) hanno introdotto aggiornamenti normativi che pongono l'attenzione sul tema climatico anche nell'ambito dei sistemi di gestione.

Per realtà come la nostra, una cooperativa sociale attiva nei servizi alla persona, l'impatto diretto del cambiamento climatico può sembrare, in alcuni casi, marginale o indipendente dagli standard di riferimento. Tuttavia, è sempre più evidente come anche le organizzazioni del terzo settore siano chiamate a riflettere sui rischi indi-

LABIRINTO  cooperativa sociale	Responsabile: Datore di lavoro Procedura ambiente
---	--

retti e sugli effetti sistemici legati al clima, che possono influenzare aspetti come l'organizzazione del lavoro, la tutela delle persone fragili, la continuità operativa e il benessere dei lavoratori.

La gestione del cambiamento climatico è parte integrante del sistema di gestione ambientale e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione.

La cooperativa si impegna a promuovere la formazione e la sensibilizzazione del personale sui temi del cambiamento climatico e sulle buone pratiche di mitigazione e adattamento.

Pur non operando in settori ad alta esposizione climatica, come l'agricoltura o l'energia, è fondamentale valutare con attenzione le interconnessioni tra cambiamento climatico, contesto organizzativo e responsabilità sociale, per contribuire a una transizione sostenibile e resiliente.

Alla luce delle proiezioni climatiche relative al territorio delle Marche (aumento delle temperature, incremento di eventi estremi quali alluvioni, incendi e siccità), la Direzione ha formalizzato nella propria Politica aziendale specifici impegni in materia ambientale e climatica, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza organizzativa, prevenire eventuali rischi e promuovere un approccio sistemico alla sostenibilità.

In particolare, si tiene conto delle evidenze fornite dai rapporti ISPRA e SNPA (tra cui il Rapporto ISPRA 361/2022 "Gli indicatori del clima in Italia" e il Rapporto SNPA 27/2022 "Cambiamenti climatici e impatti sulla salute"), che documentano l'aumento delle temperature medie, la frequenza crescente di ondate di calore, eventi meteorologici estremi, precipitazioni intense e anomalie stagionali sul territorio nazionale.

Tali fenomeni possono incidere sulle attività della cooperativa, in particolare:

- sul benessere termico degli operatori e degli utenti;
- sulla sicurezza degli spostamenti e delle attività esterne;
- sull'organizzazione dei servizi durante periodi di allerta meteo o emergenze ambientali;
- sull'esposizione a nuovi rischi biologici o sanitari legati alla variazione delle condizioni ambientali.

La cooperativa si impegna pertanto a:

- monitorare periodicamente gli effetti delle condizioni climatiche sulle proprie attività;
- aggiornare i piani di emergenza e le misure di prevenzione formare e informare il personale in merito ai comportamenti sicuri da adottare in caso di caldo intenso, freddo estremo o eventi meteorologici straordinari;
- promuovere la sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto ecologico delle proprie attività, in linea con i principi di responsabilità sociale e ambientale.

Con questa impostazione, la Cooperativa intende affrontare in modo proattivo le sfide poste dai cambiamenti climatici, tutelando la salute dei lavoratori e garantendo la continuità e la sicurezza dei servizi offerti, in coerenza con la propria missione sociale e con gli indirizzi scientifici e istituzionali più recenti.